

N.18

27 giugno 2014

● **Il presidente della Cia incontra il commissario Ue Ciolos.** Un proficuo e cordiale scambio di vedute sull'applicazione della nuova Pac e sulle prospettive del settore: si può riassumere così l'incontro tra il presidente della Cia Dino Scanavino e il commissario europeo all'Agricoltura Dacian Ciolos, che si è tenuto il 24 giugno a Roma nella sede nazionale della Confederazione. In particolare, Scanavino ha ribadito le perplessità per alcune scelte italiane, poco coraggiose e conservative, riguardo l'agricoltore attivo, il mancato utilizzo dell'intero budget per i pagamenti accoppiati, la scarsa attenzione allo sviluppo delle colture proteiche, alcuni appesantimenti burocratici. Ma ha soprattutto evidenziato la determinazione della Cia a operare con un partenariato attivo per l'applicazione di Psr e interventi di mercato efficaci, che favoriscano aggregazione e organizzazione delle filiere, innovazione, multifunzionalità e occupazione. Da parte sua, il commissario Ciolos ha ringraziato la Cia per la costante azione di proposta svolta negli anni sia direttamente che all'interno del Copa.

● **#campolibero, il decreto è operativo. C'è anche la misura voluta dalla Cia sulla combustione delle potature in azienda.** Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge 91, che riprende i contenuti della proposta #campolibero. Con la firma del Capo dello Stato, il pacchetto con le misure urgenti per l'agricoltura, l'ambiente e la competitività è di fatto operativo. Per Agrinsieme il decreto darà una spinta alla modernizzazione dell'agricoltura italiana, puntando su made in Italy, innovazione di prodotto e di processo, e-commerce e reti d'impresa e riconoscendo un credito d'imposta alle aziende che producono prodotti agroalimentari, anche se costituite in forma cooperativa o riunite in consorzi. Interessanti sono anche le norme dirette a stabilizzare il rapporto tra lavoratori e imprese e a favorire l'imprenditoria e l'occupazione giovanile, mentre desta perplessità la rivalutazione degli estimi catastali dei terreni. Soddisfazione invece per l'accoglimento nel decreto di una misura fortemente voluta dalla Cia, vale a dire quella relativa alla possibilità di effettuare la combustione degli scarti delle potature direttamente in azienda.

● **Via libera al regolamento europeo per il "prodotto di montagna".** Prende corpo il Pacchetto Qualità, ovvero quel complesso di regolamenti comunitari tesi ad ampliare i marchi di tutela delle produzioni agroalimentari. Questa volta è il turno del "prodotto di montagna": è stato pubblicato, infatti, il regolamento delegato della Commissione che stabilisce le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità dei prodotti realizzati in altura. Da oggi, dunque, carni, insaccati, formaggi e latticini, frutta, legumi e mieli prodotti in aree montuose potranno fregiarsi del nuovo marchio Ue d'origine rispettando i parametri imposti dalle nuove norme: nel caso degli allevamenti, per esempio, gli animali non solo dovranno aver trascorso almeno gli ultimi due terzi del loro ciclo di vita in aree di altura, ma dovranno essere stati alimentati con almeno il 50 per cento di mangimi prodotti in montagna. Per la Cia questo regolamento, che è da considerarsi positivo, si inserisce in un più vasto paniere di norme tese alla trasparenza, alla chiarezza e alla tracciabilità delle produzioni agroalimentari, con un tangibile vantaggio per produttori e consumatori.

● **Il presidente Scanavino al “praesidium” del Copa-Cogeca.** Continua l'impegno del presidente della Cia nel dibattito europeo. Il 26 e 27 giugno Scanavino ha partecipato al “praesidium” del Copa (Comitato delle organizzazioni professionali agricole dell'Ue) e della Cogeca (Confederazione generale delle cooperative agricole dell'Ue). In discussione la revisione delle regole di funzionamento del Copa; il contributo degli agricoltori europei al dibattito sull'etichettatura d'origine delle produzioni agricole; la posizione del Copa-Cogeca inerente al programma “Aria pulita per l'Europa” e una riflessione sui nuovi equilibri politici alla vigilia dell'insediamento del nuovo Parlamento europeo. Per il presidente nazionale della Cia la prossima presidenza italiana del Consiglio dell'Ue dovrà essere un'occasione per rimettere al centro delle politiche europee l'agricoltura.

● **Federico Marchini confermato alla guida di Anabio.** L'assemblea elettiva, riunita a Roma all'auditorium “Giuseppe Avolio”, ha anche nominato Antonio Sposicchi direttore dell'associazione per l'agricoltura biologica della Cia. Il settore, tra i più innovativi, può essere una leva potente per uscire dalla crisi economica: in Italia vale 3,1 miliardi di euro, i consumi crescono ininterrottamente dal 2007 (nell'ultimo anno +8%) e aumentano sia gli operatori della filiera che le superfici dedicate. Tanti i giovani, le donne e i laureati impegnati nel settore. Per questo ora bisogna eliminare gli ostacoli che ne limitano lo sviluppo, a partire dall'Europa, lavorando sul nuovo regolamento comunitario sul biologico che deve puntare su semplificazione, rafforzamento dei controlli e reciprocità dei mercati.

● **Il paesaggio vitivinicolo di Langhe, Roero e Monferrato è patrimonio dell'umanità.** I paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato sono finalmente patrimonio mondiale dell'umanità: il sì definitivo alla candidatura è arrivato dal comitato dell'Unesco riunito a Doha, nel Qatar. L'Unesco ha riconosciuto il valore storico, naturalistico e culturale di una terra che “per le grandi qualità estetiche incarna l'archetipo di paesaggio vitivinicolo europeo”. La zona è estesa su 10 mila ettari, una vera e propria provincia del vino e dei paesaggi vitivinicoli. Racchiude 29 comuni e rappresenta un territorio omogeneo, famoso per i suoi vigneti e per le sue cantine, per le sue colline e per le tradizioni contadine. Soddisfazione della Cia, prima di tutto quella del Piemonte: “Un riconoscimento non solo a un paesaggio rurale inimitabile, ma anche a un'agricoltura splendida, ricca di tradizioni e di storia. Questi luoghi sono il risultato dell'azione combinata dell'uomo e della natura. Il riconoscimento Unesco darà loro sicuramente un valore aggiunto”.

● **Incontro operativo sulla programmazione dei fondi Sie.** Si è tenuta nella sede della Cia, a Roma, una riunione operativa sulla programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (Sie) promossa dal Dipartimento economico alla presenza di rappresentanti del Ministero e dell'Inea. Dopo una verifica dello stato di avanzamento della programmazione dei fondi Sie, il dibattito -aperto dal presidente Scanavino- ha definito il metodo di lavoro dell'organizzazione, a livello nazionale e territoriale, affinché le imprese aderenti possano avere il massimo dei benefici dall'implementazione dei suddetti fondi.

● **Il presidente della Cia vedrà Don Ciotti.** Lunedì 30 giugno, nella sede nazionale della Cia, il presidente Scanavino incontrerà Don Luigi Ciotti, fondatore e presidente di Libera, l'associazione impegnata nella lotta alle mafie e nella promozione della legalità attraverso il riutilizzo sociale dei beni e dei terreni confiscati alla criminalità organizzata.